



«Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo ancora imparato la semplice arte di vivere insieme come fratelli»

Martin Luther King



CON GLI OCCHI DEI BAMBINI: LA GUERRA, L'ORRORE, LA MEMORIA...

Laboratorio di scrittura collettiva.

Testi e immagini realizzati dai bambini e dalle bambine delle CLASSI QUINTE

SCUOLA PRIMARIA SAN TEODORO

a.s. 2023/24



LABORATORIO DI SCRITTURA COLLETTIVA

La celebrazione della Giornata della memoria nella nostra scuola è un percorso a tappe che inizia fin dalla classe prima e via via si focalizza sulla storia del secolo scorso attraverso l'analisi di concetti e parole-chiave che ci servono per affrontare il delicato argomento della Shoah e delle guerre che ancora affliggono il nostro mondo.

Quest'anno, come docenti delle classi quinte, ci siamo chieste quale valore dare a questa giornata, alla memoria, alla situazione assurda che stiamo vivendo e come affrontarla. La sola idea che si potesse cadere nella cristallizzazione di quello che è stato ci ha portato a proporre un percorso che attraversasse la memoria non per fare memoria, ma andasse oltre.

Per questo con i bambini abbiamo affrontato fin dall'inizio il discorso delle guerre che affliggono la nostra umanità. Ne abbiamo parlato nel laboratorio di scrittura collettiva, siamo andati all'etimologia delle parole, ai significati di parole come "intifada, antisemitismo, discriminazione...". Abbiamo usato la linea del tempo per contestualizzare i fatti e gli eventi di cui leggevamo negli articoli di giornale e sui libri della nostra biblioteca, su internet, ascoltando testimonianze e guardando video-documenti; il planisfero ci ha aiutato a individuare luoghi, confini, continenti, popoli.

L'arte e la musica ci hanno condotti nel mondo dei sentimenti e dell'immaginazione. Il filo conduttore ci ha portati a discorsi introspettivi e collettivi che hanno fatto comprendere ai bambini che la pace, la fratellanza e l'amicizia fra i popoli possono abbattere tutte le frontiere e le incomprensioni.

LA STORIA

NEL 1933 IN GERMANIA INIZIARONO LE PRIME DISCRIMINAZIONI CONTRO GLI EBREI E NEL 1935, CON LE LEGGI DI NORIMBERGA, QUESTI NON FURONO PIÙ CONSIDERATI CITTADINI ARIANI CIOE' APPARTENENTI ALLA "RAZZA SUPERIORE ARIANA".





DI CONSEGUENZA MEDICI, AVVOCATI E
INSEGNANTI EBREI NON POTERONO PIÙ
PRATICARE LA PROPRIA PROFESSIONE
NEGLI UFFICI PUBBLICI.

NEL 1938, IN GERMANIA, DURANTE LA «NOTTE DEI CRISTALLI» VENNERO DEVASTATI I NEGOZI GESTITI DAGLI EBREI, LE SINAGOGHE E LE CASE.



QUANDO NEL 1939 I TEDESCHI INVASERO LA POLONIA SI INIZIO' A CONFINARE GLI EBREI PRIMA NEI CAMPI DI LAVORO E POI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO.





DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE FURONO UCCISI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO 11 MILIONI DI PERSONE: EBREI, ROM, DISABILI, TESTIMONI DI GEOVA E OPPOSITORI POLITICI .



ABBIAMO LETTO CHE ALMENO UN MILIONE E MEZZO DI BAMBINI E RAGAZZI E' STATO UCCISO DAI NAZISTI.
PIÙ DI UN MILIONE ERANO EBREI, ALTRE DECINE DI MIGLIAIA ERANO ROM, POLACCHI E SOVIETICI NONCHÉ BAMBINI TEDESCHI CON HANDICAP FISICI O MENTALI PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI DI CURA.

IL DOVERE DI RICORDARE



LA GIORNATA DELLA MEMORIA, E' STATA ISTITUITA IN ITALIA CON LA LEGGE DEL 20 LUGLIO 2000. QUESTA GIORNATA NON SERVE SOLO A COMMEMORARE QUEI MILIONI DI PERSONE UCCISE CRUDELMENTE E SENZA NESSUNA PIETÀ, ORMAI QUASI 80 ANNI FA, MA A RICORDARE CHE OGNI GIORNO ESISTONO TANTE PICCOLE DISCRIMINAZIONI VERSO CHI CI SEMBRA DIVERSO DA NOI. SPESSO NOI STESSI «DISCRIMINIAMO» QUALCUNO E NON CE NE RENDIAMO CONTO.

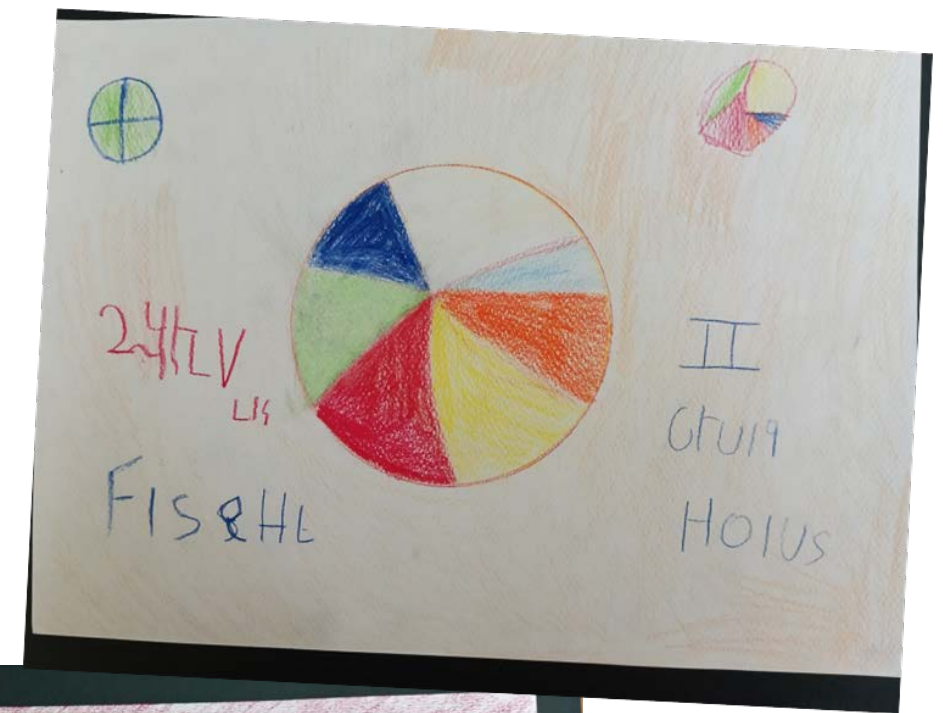
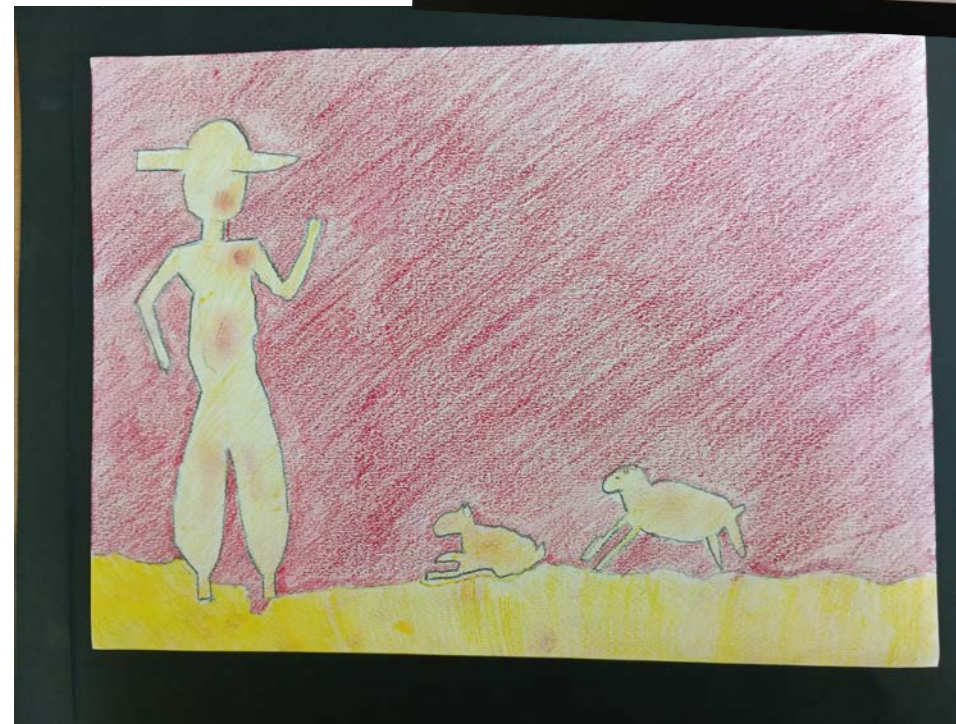
BAMBINI ARTISTI DI TEREZÍN

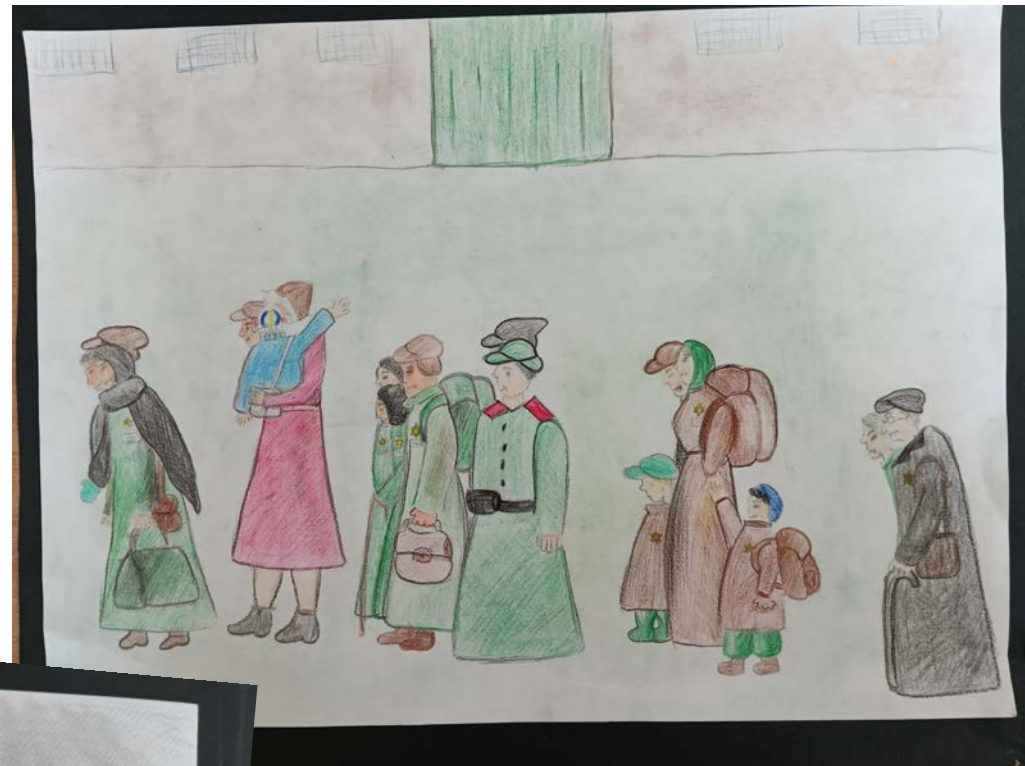
DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE I BAMBINI DI TEREZÍN (CIRCA QUINDICIMILA RAGAZZI) HANNO VISSUTO IN QUESTO CAMPO DI CONCENTRAMENTO NELLA REPUBBLICA CECA.

ERANO BAMBINI ARRIVATI DAI GHETTI DELL'EUROPA DELL'EST, DOVE LA PERSECUZIONE DA PARTE DEI NAZISTI ERA INIZIATA DA ALCUNI ANNI CON LE LEGGI ANTI-EBRAICHE. TRA LORO C'ERANO ANCHE PICCOLI ARRIVATI DAGLI ORFANATROFI E BAMBINI CHE NACQUERO LÌ. I NAZISTI USAVANO QUESTO CAMPO PER FARE **PROPAGANDA** E PER QUESTO DIEDERO AI BAMBINI LA POSSIBILITÀ DI DISEGNARE, SCRIVERE, SUONARE.



ABBIAMO PROVATO A IMMAGINARE
COSA PROVAVANO I BAMBINI DI
TEREZION E ABBIAMO RIPRODOTTO I
DISEGNI CON I QUALI ESPRIMEVANO
QUELLO CHE STAVANO VIVENDO.







ANTISEMITISMO

pregiudizio, odio contro il popolo ebraico

RAZZA

i nazisti sostenevano la superiorità della razza ariana

DEPORTAZIONE

con questo termine si vuole indicare l'allontanamento degli ebrei dalla società

STERMINIO

distruzione violenta, rapida di un popolo

DISCRIMINAZIONE

deriva dal latino "discrimen" che significa separazione, distinzione

INTIFADA (dall'arabo intifā'ḍah)

vuol dire rivolta degli arabi palestinesi contro lo Stato di Israele

UCRAINA-RUSSIA: LA GUERRA NEL CUORE DELL'EUROPA



ANCHE SE SIAMO SOLO DEI BAMBINI CI SIAMO RESI CONTO CHE, DOPO QUASI 80 ANNI, L'UOMO COMMITTE ANCORA QUESTI ORRORI.

DURANTE IL LABORATORIO DI SCRITTURA COLLETTIVA ABBIAMO RIFLETTUTO MOLTO SU QUELLO CHE STA SUCCEDENDO NON LONTANO DA NOI PER ESEMPIO SULLA GUERRA IN UCRAINA E IN PALESTINA.

IN CLASSE ABBIAMO LETTO ARTICOLI DI GIORNALE, TESTIMONIANZE, TESTI E APPROFONDIMENTI SULLA SITUAZIONE DEI BAMBINI CHE VIVONO IN PAESI DI GUERRA. OVVIAMENTE IN OGNI GUERRA I PIU' ESPOSTI ALLE VIOLENZE SONO I BAMBINI!

COSA E' SUCCESSO



NELLA NOTTE TRA IL 23 E IL 24 FEBBRAIO 2022, IL PRESIDENTE RUSSO VLADIMIR PUTIN HA ANNUNCIATO L'INIZIO "DI UN'OPERAZIONE MILITARE SPECIALE" CONTRO L'UCRAINA. IN REALTÀ, TRA QUESTI DUE PAESI, I RAPPORTI NON ANDAVANO BENE DA UN PO' DI ANNI. LA RUSSIA, IN EFFETTI, VUOLE CONQUISTARE L'UCRAINA PER AVERE UNO "SPAZIO VUOTO" (cioè uno sbocco) TRA LE SUE FRONTIERE E L'OCCIDENTE.

I CIVILI CONTINUANO A PAGARE UN PREZZO ALTISSIMO IN QUESTA GUERRA CHE HA FATTO OLTRE 25.000 VITTIME CIVILI: IN MEDIA 3 BAMBINI VITTIME OGNI GIORNO.





A QUASI DUE ANNI DALL'INIZIO DELLA GUERRA UNA GENERAZIONE DI BAMBINI HA VISSUTO MESI DI VIOLENZA, PAURA, PERDITA E TRAGEDIA.



A QUESTO SI AGGIUNGONO BAMBINI UCCISI, FERITI, COSTRETTI AD ABBANDONARE LE LORO CASE, A PERDERE UN'ISTRUZIONE FONDAMENTALE E A VEDERSI NEGATI I LORO DIRITTI.

CONFLITTO ISRAELE – PALESTINA

COSA E' SUCCESSO

QUESTO CONFLITTO IN VERITÀ HA
AVUTO ORIGINE NEL 1948
QUANDO L'ONU, CIOÈ
L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI
UNITE, APPROVÒ UN PIANO DI
DIVISIONE DELLA PALESTINA CHE
PREVEDEVA LA COSTITUZIONE DI
UNO STATO EBRAICO E DI UNO
ARABO



IL PROBLEMA PRINCIPALE È CHE QUESTI DUE POPOLI SI SONO RITROVATI A COMBATTERE PER IL CONTROLLO DI QUESTE TERRE ANCHE PER QUESTIONI RELIGIOSE: LA CITTÀ DI GERUSALEMME, PER ESEMPIO, È SACRA PER EBREI, MUSULMANI E CRISTIANI. TUTTAVIA, I VARI CONFLITTI CHE CI SONO STATI NEGLI ANNI HANNO PORTATO L'ESERCITO ISRAELIANO A OCCUPARE GRAN PARTE DELLE TERRE PALESTINESI.





TUTTO QUESTO BLOCCA
ANCHE LA POSSIBILITA' DI
VIVERE IN PACE.
LA **STRISCIA DI GAZA** E' IL
TERRITORIO DOVE SI ERANO
INSEDIATI I **PROFUGHI**
PALESTINESI SCAPPATI A
CAUSA DELLA GUERRA
ARABO-ISRAELIANA DEL 1948

ATTUALMENTE NELLA STRISCIA DI GAZA VIVONO PIÙ DI DUE MILIONI DI PALESTINESI. E' UNA DELLE AREE PIU' POPOLATE AL MONDO. L'**ACCESSO** PERO' È CONTROLLATO, TANTO CHE PERSONE E MERCI POSSONO **ENTRARE E USCIRE** SOLO CON IL PERMESSO DEL GOVERNO ISRAELIANO.



MA IL PROBLEMA NON È SOLO QUESTO: IL 36 % DELLA POPOLAZIONE PALESTINESE VIVE AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ E L'INSICUREZZA ALIMENTARE È AUMENTATA DAL 50 AL 53 % A GAZA.



OLTRE IL **40%** DELLE PERSONE UCCISE A GAZA DALL'INIZIO DELLA GUERRA NEI TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI, SONO MINORI. I DATI CI DICONO CHE IN 100 GIORNI SONO STATI UCCISI **PIÙ DI 10.000 BAMBINI** A GAZA E FRA QUELLI SOPRAVVISSUTI TANTISSIMI SONO RIMASTI MUTILATI, SENZA FAMIGLIA, SENZA ASSISTENZA... E' VERAMENTE UNA **TRAGEDIA!**





VOGLIAMO LA PACE

In questi ultimi due anni abbiamo sempre più spesso sentito parlare di guerra...MA NOI VOGLIAMO LA PACE!

Sappiamo che parlare di pace significa parlare di rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda, di uguaglianza, tolleranza, dialogo, collaborazione, solidarietà, giustizia.

Insomma, è un discorso complesso e non facile, ma, come diceva Gandhi, «se si vuole avere una vera pace nel mondo si deve iniziare dai bambini seminando in loro i concetti di pace e giustizia».



LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA



DAL DIARIO DI ANNA FRANK

«...eppure quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità»

TUA ANNA



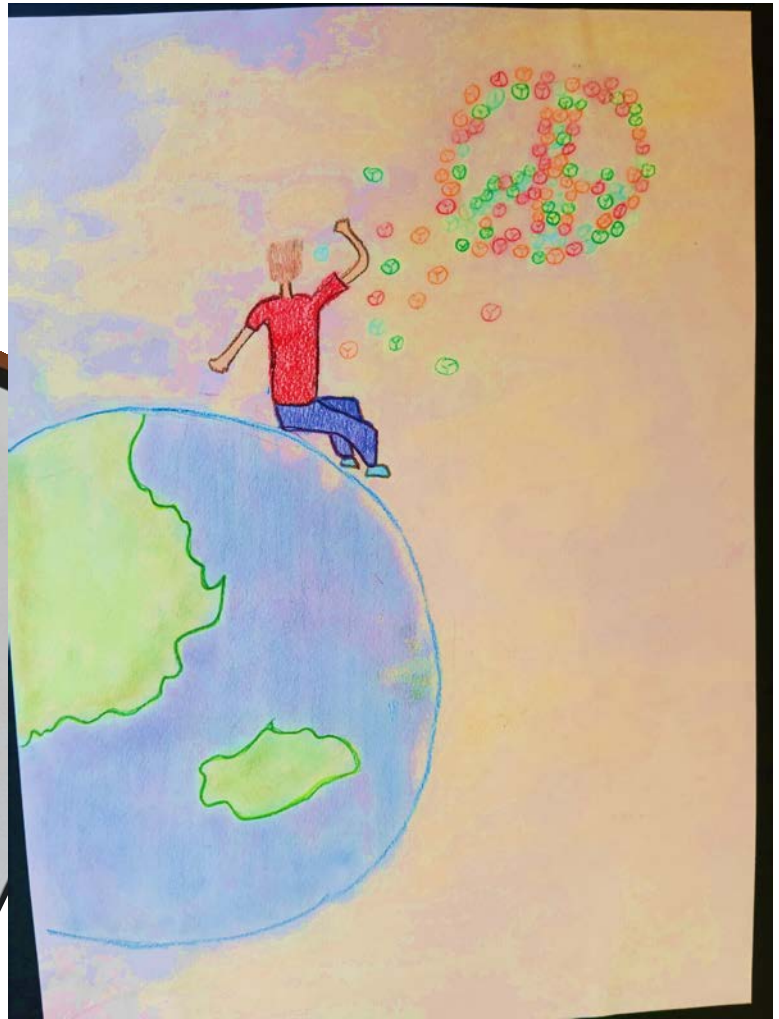


Il valore della memoria nella nostra scuola e' un impegno che abbiamo preso nel 2008 quando abbiamo ospitato la sopravvissuta Elisa Springer. Il passaggio del testimone, cioe' la luce della memoria che Elisa Springer ci ha lasciato, è stato consegnato dai bambini di quinta a quelli di quarta, con l'impegno di conoscere e ricordare il passato per non dimenticare ciò che è stato. Imparare dalla storia per non commettere gli stessi errori. essere cittadini del presente e del futuro per costruire un mondo migliore.

LA PACE NEI NOSTRI DISEGNI







Avevo una scatola di colori,
brillanti, decisi e vivi.

Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.

Non avevo il rosso per il sangue dei feriti,
non avevo il nero per il pianto degli orfani,
non avevo il bianco per il volto dei morti,
non avevo il giallo per le sabbie ardenti.

Ma avevo l'arancio per la gioia della vita,
e il verde per i germogli e i nidi,
e il celeste per i chiari cieli splendenti,
e il rosa per il sogno e il riposo.

Mi sono seduta,
e ho dipinto la pace.

Talil Sorek